

SCUOLA IN...FORMA

Circolo Didattico di Regalbuto

e-mail: ENEE08100B@istruzione.it/circolo.regalbuto@tiscali.it

www.circoloregalbuto.net

BOLLETTINO SCUOLA-FAMIGLIA

ANNO 11°-N°6-2009/2010

LUNEDÌ 16/11/2009



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero della Pubblica Istruzione
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale Affari Internazionali—Ufficio V

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2007-2013

Obiettivo "Convergenza"

"Competenze per lo Sviluppo" 2007 IT 05 I PO 007 F.S.E.

Finanziamento di euro 60.468,42

Il MIUR ha autorizzato formalmente l'avvio delle attività del Piano Integrato PON 2009/2010. Pertanto, la nostra scuola, anche quest'anno, parteciperà al PON (Programma Operativo Nazionale) Obiettivo F - Azione 1 per promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale. Il progetto è destinato agli alunni delle 3^a - 4^a - 5^a classi della scuola primaria e ai genitori. Il percorso destinato agli alunni è diviso in sei moduli riguardanti attività scientifiche, espressive e psicomotorie. Nello specifico, saranno attivati sei laboratori:

1. **Laboratorio di ceramica:** mira a stimolare la creatività e la progettualità operativa. Gli obiettivi operativi sono: la conoscenza e l'utilizzo dei diversi tipi di argilla e ceramica, l'utilizzo corretto degli strumenti di lavoro e la conoscenza e la tecnica della colorazione.

2. **Laboratorio scientifico:** i cui obiettivi sono quelli di: acquisire conoscenze e abilità scientifiche apprendendo la metodologia della ricerca; acquisire conoscenze attinenti al regno animale e vegetale; sviluppare la capacità di osservare e descrivere fenomeni del mondo fisico.

3. **Laboratorio di découpage:** i cui obiettivi operativi comprendono: la conoscenza delle varie tecniche di lavoro del découpage e il loro utilizzo; la conoscenza della tecnica di ritaglio della carta e dell'utilizzo del materiale (carta, cartone...) e delle possibili realizzazioni.

4. **Laboratorio di scacchi:** il gioco abitua gli alunni ad ascoltare, osservare, comprendere, sviluppare le capacità logiche di ragionamento, acquisire le regole di gioco ed elementi di problem solving.

5. **Laboratorio di pittura:** si basa sull'uso di tecniche grafiche e pittoriche per rappresentare elementi della realtà ed elementi fantastici, utilizzando adeguatamente forme e colori, attraverso la conoscenza delle varie tecniche: tempera, olio, acquerello, acrilico, con cui verranno realizzati lavori su carta, tela, legno, a muro.

6. **Laboratorio di ginnastica ritmica con attrezzi:** questa disciplina permette di migliorare la coordinazione, la flessibilità, la destrezza e la grazia, sia individualmente sia in squadra. Tutti gli esercizi sono accompagnati da una base musicale che sottolinea il ritmo e la sensibilità espressiva della ginnasta.

Il percorso formativo destinato ai genitori mira a creare un ambiente di confronto tra scuola e famiglia su tematiche socio-relazionali interne ed esterne alla scuola, perciò saranno affrontate tematiche di carattere sociale quali: bullismo, alcolismo, rapporto genitori - figli, utilizzo del tempo libero per ragazzi.

LA SEZIONE PRIMAVERA

Per quanto riguarda la sperimentazione della Sezione Primavera per l'anno scolastico 2009/2010, ai sensi dell'Accordo in Conferenza Unificata del 29/10/2009 e dell'Intesa tra Regione Sicilia e Ufficio Scolastico Provinciale per la Sicilia sottoscritta il 4/11/2009, la nostra scuola, pochi giorni fa, ha inoltrato all'Ufficio Scolastico Regionale di Palermo la domanda per conferma funzionamento Sezione Primavera attivato nell'anno scolastico 2008/2009. Con essa viene chiesta l'ammissione al contributo per la conferma della Sezione Primavera, di cui prevede la prosecuzione di attività nell'anno scolastico 2009/2010, quale servizio educativo sperimentale per 20 bambini di età compresa tra i 24 e 36 mesi.

TUTTI INSIEME AL "CINE-TEATRO URANIA"



Oggi, 16/11/2009, prende il via il progetto "La scuola va al cinema" destinato alla scuola dell'infanzia. Tale progetto prevede la visione di 4 film per bambini; il primo sarà proiettato oggi, il secondo nel mese di gennaio, il terzo a marzo e l'ultimo a maggio.

Pertanto, tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, accompagnati dai loro insegnanti, si recheranno presso il "Cine-Teatro Urania" per assistere alla proiezione del film "Topolino e la magia del Natale", un cartone animato prodotto dalla Disney. I protagonisti sono: Paperino, Qui, Quo, Qua, Topolino e Minni. Il film si suddivide in tre storie, completamente diverse tra loro, con protagonisti i personaggi Disney a Natale.

Prima storia

La prima storia racconta di quanto a Qui, Quo, Qua piaccia il Natale, tanto che i tre esprimono il desiderio di riviverlo tutti i giorni dell'anno. Il desiderio si avvera e Natale è tutti i giorni. Però, ben presto si accorgono che lo spirito del Natale sparisce quando è vissuto con superficialità. Così...

Seconda storia

La seconda storia vede protagonisti Pippo e suo figlio Max. A loro capitano molti imprevisti: per poco la lettera a Babbo Natale non è andata perduta, Pietro Gambadilegno inonda di neve la loro casa, i biscotti bruciano e Max comincia a dubitare dell'esistenza di Babbo Natale che, invece, arriva e...

Terza storia

L'ultima storia, dove i protagonisti sono Topolino e Minni, insegna che non è importante il regalo, ma chi lo fa. Topolino spera nello stipendio per regalare a Minni una catenina per il suo orologio e Minni spera in un premio per riuscire a regalare un astuccio per l'armonica di Topolino. Ma nessuno dei due riceve ciò che si aspetta e così Topolino...

Il costo del biglietto è di € 1,00.

AUGURI...

La Bruna Matteo (16/11) Galati Sardo Sara (19/11)
Gusmano Sharon (17/11) D'Agostino Francesco (20/11)
Bentivegna Giada (18/11) Nicosia Fabio (22/11)



per il loro **COMPLEANNO**

Curato dalle insegnanti: A. Romano - M. A. Di Benedetto

LE NOSTRE RIFLESSIONI SU:

CROCIFISSO SÌ, CROCIFISSO NO



In questi giorni, ascoltando il telegiornale, ho sentito la notizia che la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo ha emesso una sentenza nella quale ha stabilito di vietare l'esposizione del crocifisso nelle aule scolastiche di tutte le scuole pubbliche perché, secondo la legge, l'esposizione del crocifisso è contraria al diritto dei genitori di educare i propri figli secondo la propria religione, in quanto la scuola deve trasmettere il principio di laicità dello Stato e

permettere a tutti gli alunni il diritto alla libertà di religione. Questa notizia sta facendo discutere tutta l'Italia perché fino ad oggi l'esposizione del crocifisso è stato un fondamento molto importante per l'istruzione cattolica che, fino a poco tempo fa, era la religione di Stato, quindi per noi credenti rappresenta il simbolo della civiltà e della cultura cristiana. Secondo me, la scuola ha sempre permesso fino ad oggi il diritto della libertà di religione perché non obbliga nessuno a seguire l'insegnamento di essa durante le ore scolastiche e permette a tutti gli alunni di religione diversa di fare altre attività. Non vedo il motivo per cui dovremmo togliere il crocifisso dalle nostre aule. **(Nasca Sofia)**

...Questo è un argomento che mi scuote e mi fa riflettere. La presenza di un crocifisso all'interno di un'aula o in qualsiasi altro luogo non vuol dire imposizione di una religione. Quella croce è il simbolo del grande sacrificio che "Nostrò" Signore ha fatto per chi crede in Lui. I cittadini extracomunitari che si sono trasferiti nei nostri paesi e nelle nostre comunità non possono sentirsi offesi o minacciati o non rispettati solo perché negli ospedali, nelle scuole, per le vie delle nostre città vedono liberamente espressa la nostra religione. Noi, nell'accettare la loro presenza, non ci siamo posti il problema delle loro usanze, religioni, tradizioni... Abbiamo accettato loro nella totalità: le donne che circolano con il burqa o con il simbolo tatuato sulla fronte, nei nostri paesi sono state realizzate anche diverse moschee. La fede, qualsiasi essa sia, sta dentro di noi e non nei simboli. Io penso sinceramente che loro sono ospiti nel nostro paese e, pertanto, devono provare a conciliare le loro abitudini, che noi tutti rispettiamo, con le nostre. **(Calcerano Nerea)**

...Io sono a favore di quelli che pensano che il crocifisso debba rimanere al suo posto. Il crocifisso è il simbolo della nostra religione, perché rappresenta il sacrificio di Gesù che si è fatto uomo per salvarci. È il simbolo dell'amore universale che lega tutti i popoli. Io credo, invece, che sia importante che ci sia un'apertura religiosa tra gli studenti cattolici e quelli di altre religioni. Il crocifisso serve a ricordare a tutti quelli che lo guardano che c'è un messaggio d'amore per tutti. **(Nicosia Fabio)**

...Io non sono d'accordo con la sentenza di togliere il crocifisso dalle aule. Non è togliendo i simboli della nostra religione che si ottiene l'integrazione dei bambini di altre religioni, poiché questo avviene se c'è reciproca conoscenza e accoglienza. Il crocifisso rappresenta per noi cristiani la massima espressione dell'amore di Dio. **(Adornetto Chiara)**

...Il crocifisso si dovrebbe avere in tutte le classi. Non si può togliere solo perché ci sono persone di religione diversa; nessuno obbliga qualcuno che non vuole fare qualcosa, quindi non bisogna togliere il crocifisso perché ci sono persone che non credono nelle cose in cui crediamo noi. **(Cardaci Selenia)**

...Sul giornale ho visto una vignetta che mi ha fatto molto riflettere: rappresentava Gesù coricato sul legno della croce che, con aria addolorata, diceva: "Ancora una volta hanno scelto Barabba". Io penso che noi cattolici abbiamo il dovere di difendere le nostre idee e la nostra fede con la stessa forza dei musulmani o dei testimoni di Geova. **(Di Maggio Vincenzo)**

...Il crocifisso deve rimanere nelle scuole, negli uffici di tutta l'Italia, perché per noi cristiani è un segno di pace e amore. E poi, non capisco perché altre persone straniere ci devono imporre le cose. **(Pacino Michela)**

Alunni della classe 5ª A - "Ingrassia"

IL MURO DI BERLINO



Oggi, 9 novembre 2009, in classe abbiamo discusso di un evento molto importante: il 20° anniversario della caduta del muro di Berlino. Esso era stato costruito nel 1961 per problemi politici e divideva gli abitanti dell'Est da quelli dell'Ovest, quindi per 28 anni molte famiglie berlinesi provarono tanta sofferenza perché furono costretti a rimanere separate dai loro parenti. Nel corso degli anni 5.000 cittadini sono riusciti a varcare il muro, purtroppo, 243 non ce l'hanno fatta, sono stati uccisi. Poi, però, grazie ad un grande uomo pacifista, chiamato Mikhail Gorbaciov che ha fatto di tutto per portare la pace, il muro è stato distrutto il 9 novembre 1989 e così i cittadini sono tornati liberi.

Questo evento ci ha colpito molto, è stato significativo perché ci ha insegnato tante cose: la libertà è un dono importantissimo che ci ha donato Dio e nessuno può e deve togliercela; per risolvere i problemi non si deve usare la violenza, le armi, non occorre creare guerre, ma i problemi, anche quelli grandi, si possono risolvere in modo pacifico, con le parole, discutendo e mettendosi d'accordo; i Capi di Stato devono riflettere molto prima di agire perché, alla fine, il prezzo più alto lo pagano sempre i cittadini.

Gli alunni della classe 3ª A - "Ingrassia"

DAL "DIARIO DI BORDO" DELLA CLASSE 2ª A DEL PLESSO "DON MILANI"



E' successo a ottobre...

La sera del 1° ottobre è iniziata un'alluvione in tutta la Sicilia. Ci sono stati straripamenti di fiumi, frane e colate di fango, soprattutto nella provincia di Messina.

L'alluvione ha colpito Scaletta Marina, Giampilieri, Briga, Pezzolo... Ci sono stati 31 morti, 6 dispersi e

1054 persone hanno dovuto lasciare le loro case. Il 10 ottobre sono stati celebrati i funerali di Stato nel duomo di Messina dal vescovo Calogero La Piana. **(Santangelo Sabrina)**

...Il 28 di ottobre è nato il mio fratellino; è tanto carino, delizioso e piccolino (ma non tanto, perché è pesato quattro chili e cento grammi!) Io non vedevo l'ora che tornasse a casa per ammirare il suo dolce visino; in famiglia siamo tutti felici per questo piccolo angioletto che ci è arrivato. È nato di mercoledì, nell'ospedale di Catania. **(Pulvirenti Alessia)**

...Il mese di ottobre termina con una festa molto allegra: la festa di Halloween. Questa bella festa è nata in America, però i Celti in Europa festeggiavano già la fine dell'estate molti secoli prima. Oggi noi ci travestiamo da vampiro, scheletro, mago, fantasma, strega... e andiamo in giro chiedendo: "Dolcetto o scherzetto?" **(Tomas Samuele)**

LA FESTA DI HALLOWEEN



Quel giorno era Halloween: mi sono svegliata felice perché sapevo che andavo a fare "Dolcetto o scherzetto?" per la prima volta nella mia vita. Quando sono arrivata a scuola, mi sono messa d'accordo con le mie amiche; più ore passavano e più io ero felice che arrivasse la festa. Quel pomeriggio, mentre facevo i compiti, mia mamma andò a prendermi il vestito e la maschera da stregone ed io appena l'ho vista mi sono spaventata. Poi, appena è arrivata la mia compagna, siamo uscite e siamo andate, per la prima volta, nelle case a chiedere: "Dolcetto o scherzetto?" Dopo aver preso un po' di dolcetti, abbiamo incontrato delle amiche e ci siamo unite a loro, quindi siamo andate per strade e stradine. Eravamo in una stradina e ci siamo perse ma, per fortuna, una di quelle amiche ha riconosciuto la strada perché vi abitava una sua parente e quindi ci siamo tranquillizzate. Si era fatto tardi, era ora di tornare a casa e così ognuno andò per la sua strada con tantissimi dolcetti nella busta e tanta felicità. Arrivata a casa, mi sono svestita e ho raccontato alla mia famiglia l'avventura che avevo vissuto.

Cardaci Maria Concetta 4ª A - "Ingrassia"

POETANDO...

Autunno

Autunno autunnino
sei freddo o caldo?
Il sole spesso
non si vede

ma mi chiedo:
- E' lontano o vicino?
Tu lo sai ma io no.

Straci Chiara 2ª B - "Ingrassia"



LE NOSTRE STORIE

La nascita delle stelle



Tanto tempo fa, dopo la nascita della Terra, c'era un grosso problema: la notte era sempre buia e paurosa perché non brillava neanche una piccola luce. Tutta la popolazione si lamentava perché non poteva vivere al buio ed era costretta a stare a casa. Perciò, chiese aiuto ad un sacerdote con la speranza che avrebbe risolto questo problema. Il sacerdote cercò di trovare una soluzione, ma tutti gli sforzi furono vani e così decise di chiedere aiuto al dio Prezioso. Questo dio si chiamava così perché possedeva tanti gioielli preziosi. Il sacerdote allora riuni tutta la popolazione per parlare con il dio Prezioso e gli spiegò tutta la situazione. Questo dio prese in mano alcuni dei suoi preziosi gioielli e li lanciò nel cielo. Ad un tratto il cielo, come per magia, s'illuminò di una luce brillante che chiamarono "stelle". Tutta la popolazione fu felice.

Pruiti Noemi 4ª B - "Ingrassia"